

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Legnano traccia la strada per la ex Crespi: «No alle provocazioni, pronti a lavorare ma inflessibili sulle regole»

Leda Mocchetti · Thursday, October 27th, 2022

«In urbanistica servono pazienza, dialogo e studio: **non è con le provocazioni pubbliche che si realizzano le operazioni**». Non lascia spazio all'interpretazione il sindaco Lorenzo Radice sul percorso che intende seguire Palazzo Malinverni per **scrivere il futuro delle tante cicatrici lasciate nel tessuto urbanistico di Legnano** dal suo stesso passato industriale, ovvero dalle tante "ex" che ancora aspettano un nuovo orizzonte per tornare ad essere qualcosa di più di un'area dismessa. Come la **ex Crespi**, sul cui futuro dopo la **querelle nata in consiglio comunale tra Lega e amministrazione** si sono addensate nuovi nubi, quelle legate al **malcontento a carte scoperte di Officine Mak**, la società che a marzo dello scorso anno ha acquistato all'asta i quasi 30mila metri quadri dove fino al 2008 è rimasto operativo lo stabilimento dell'azienda chimica.

«**Quello che è stato fatto in questi anni non è stato una perdita di tempo** e certamente non è aria fritta, ma in questa fase serve ulteriore chiarezza e vogliamo far arrivare un messaggio a tutti gli operatori – sottolinea il primo cittadino -: **siamo tutti sulla stessa barca, ma la barca è dei cittadini di Legnano** e chi pensa di gonfiare i muscoli o fare la voce grossa per ottenere qualcosa deve sapere che qui troverà fermezza, non ci sposteremo di un millimetro. **Gli obiettivi di questa amministrazione sono chiari fin dall'inizio** e anche gli operatori sanno qual è la nostra visione di città e quali sono i nostri obiettivi: non accetto che si voglia far passare il messaggio che si cambiano le carte in tavola. **Stiamo lavorando velocemente ma senza fretta** perché la fretta può essere una cattiva consigliera e le tempistiche erano ben note, e **saremo estremamente flessibili ma non per quanto riguarda il rispetto della legge**».

Nel mirino di Officine Mak era finita soprattutto la **scadenza del documento di piano del PGT di Legnano**, che insieme all'avvio del procedimento per la **variante generale del piano di governo del territorio** aveva di fatto lasciato in sospeso la riqualificazione dell'area della ex Giovanni Crespi tra via Montelungo e via Pasubio. **La trattativa era ormai ad un passo dall'andare in porto** con un risultato che peraltro avrebbe portato a Legnano cemento per meno della metà di quanto potenzialmente concesso dallo stesso strumento di pianificazione urbanistica, l'incremento richiesto dall'amministrazione in aree verdi e parcheggi e 500mila euro in più di standard qualitativi in opere pubbliche.



«**Per la scadenza del documento di piano ci sono versioni diverse** – spiega l'assessore

all'urbanistica Lorena Fedeli -: per la Regione si calcola da quando il documento viene adottato, secondo altri invece dall'approvazione e per noi questo comporta una differenza di tre mesi. **I primi ad essere informati di questa situazione sono stati gli operatori stessi**, che peraltro si confrontano con questi documenti tutti i giorni e sanno perfettamente che le interlocuzioni non si chiudono da un giorno all'altro. Sono tutti fattori che abbiamo messo sul tavolo: non solo l'amministrazione ha scritto formalmente a tutti gli operatori per informarli della scadenza, ma **in seguito abbiamo avuto ulteriori interlocuzioni con Officine Mak**. La scadenza dilata i tempi anche perché senza documento di piano il PGT di Legnano prevede che quell'area diventi una zona bianca, ma **il documento di piano è pubblico e non c'è nulla di strano nell'avvio della variante»**.

E anche la progettazione per la ex Crespi era ormai in fase avanzata, «**non c'era ancora la possibilità di avviare l'iter perché tecnicamente mancavano ancora dei passaggi** – aggiunge Fedeli -: ci siamo attivati per vagliare eventuali possibilità normative che ci consentissero di andare oltre, ci siamo mossi molto e in varie direzioni, ma non è stato possibile. **Ci siamo comunque prefissati dei passaggi molto prossimi per la variante del PGT**, lo dimostra il fatto che è già stata fatta la conferenza di VAS, sono state raccolte le osservazioni, abbiamo già dato incarico per i rilievi e ci sono già stati gli incontri pubblici con la cittadinanza. Avremmo potuto rifare solo il documento di piano ma con questa operazione **abbiamo deciso di dare una risposta a tutto il mondo imprenditoriale di Legnano** e alle criticità del PGT che ci sono state segnalate».



Nel domino innescato dalla scadenza del documento di piano, però, non c'è in gioco solo l'area ex Crespi ma anche **un'altra “ex” del passato industriale di Legnano: la Manifattura**, che dopo sette aste era stata **acquistata nell'estate dello scorso anno sempre da Officine Mak**. Per la quale da un lato l'amministrazione continua a puntare su un mix di spazi culturali – a partire dalla biblioteca – e per i giovani, spazi per la formazione e il lavoro del futuro e mercato coperto, e dall'altro la proprietà lamenta **un limbo non diverso da quello in cui si trova per i 30mila metri quadri tra via Montelungo e via Pasubio**. «L'attenzione dell'amministrazione è generale e riguarda anche la Manifattura – conclude l'assessore Fedeli -: non è un caso che sia stato promosso **un concorso di idee che riguarda l'area centrale** per studiare possibili riqualificazioni e risistemazioni e abbiamo iniziato anche ad individuare gli obiettivi di riconnessione dell'area con il territorio condividendoli con l'operatore, che ci ha indicato le sue intenzioni rispetto alle parti non vincolate. **Questo però non vuol dire che un'area possa diventare una leva vincolante per l'altra**, sarebbe una forzatura».

This entry was posted on Thursday, October 27th, 2022 at 10:54 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.